

Ammortizzatori. Previsti 200 milioni

Cassa in deroga, ok alle indennità per il 2012 e il 2013

Giorgio Pogliotti
ROMA

Dopo un lungo braccio di ferro con le Regioni, il ministro del Lavoro ha autorizzato l'Inps a completare i pagamenti delle richieste di cassa integrazione in deroga del 2012 giunte dopo la scadenza di dicembre fino ad un massimo di due mensilità - e ad iniziare ad erogare le prime tranche del 2013. La novità è stata comunicata ieri dal ministro del Lavoro, Elsa Fornero, ai rappresentanti della Conferenza delle Regioni che in mattinata avevano incontrato Cgil, Cisl e Uil sollecitando un intervento urgente del Governo per disinnescare questa "mina" sociale, determinata dalla circolare dello stesso ministro che autorizzava l'Inps ad anticipare i pagamenti per i soli decreti regionali arrivati entro la scadenza del 31 dicembre, lasciando decine di migliaia di lavoratori residenti nelle Regioni ritardatarie, privi del soste-

gno della cassa in deroga. Ieri, in coerenza con quanto anticipato alle parti sociali negli ultimi contatti, il ministro ha autorizzato l'Inps a pagare gli ammortizzatori sociali in deroga relativi al 2013, mano a mano che saranno sottoscritti i verbali di accordo con le singole Regioni. Quanto all'anno passato, il ministro fa sapere che «in attesa di una compiuta e completa mappatura delle esigenze residue relative al 2012», dopo «una scrupolosa ricognizione delle risorse non ancora impiegate nel quadriennio 2009-2012, si rendono disponibili fondi per circa 200 milioni di euro». L'Inps è autorizzato ad erogare, entro questo limite, fino a un massimo di due mensilità, le prestazioni decretate successivamente alla scadenza del 31 dicembre.

Di questi 200 milioni, circa 20 milioni di euro saranno utilizzati per ripristinare l'incentivo all'assunzione dei lavoratori licenziati per giustificato

motivo oggettivo o per licenziamento collettivo e plurimo da imprese con meno di 15 dipendenti. A questo proposito va ricordato che aveva suscitato forti critiche da parte di imprese e sindacati la cancellazione del fondo di 35 milioni, disposta con la legge di stabilità, che finanziavano lo sgravio contributivo per le imprese che assumono i lavoratori licenziati, iscritti alla cosiddetta "piccola mobilità".

Per avere un'idea dell'ampiezza della platea penalizzata dal mancato pagamento del trattamento di Cigd del 2012, il coordinatore degli Assessori al lavoro per la Conferenza delle Regioni, Gianfranco Simoncini, ha raccolto i dati di 15 Regioni pari a 98.108 lavoratori coinvolti. «È importante l'annuncio del ministro - afferma Simoncini - anche se resta ancora aperto il capitolo delle risorse complessivamente previste dal bilancio dello Stato per questo anno, non sufficienti a far

fronte alle esigenze». Lo sblocco parziale dei pagamenti delle indennità per Guglielmo Loy (Uil) «è una prima parziale buona notizia, frutto delle mobilitazioni dei sindacati», ora «bisogna esser certi che nessuno sia escluso dal sostegno al reddito solo perché "colpevole" di lavorare in un'azienda entrata in crisi ad ottobre, novembre o dicembre del 2012».

Sul versante politico Cesare Damiano (Pd) sottolinea che «le necessità per il 2012 sono state stimate complessivamente in 380 milioni di euro, il ministro ha una disponibilità per 200 milioni», con queste risorse «si può diminuire la tensione sociale ma non si risolve il problema». Maurizio Sacconi (Pdl) parla di «atto dovuto anche tardivo» del ministero del Lavoro «con conseguenze che hanno pesato sulla vita di molti lavoratori» e invita a «rivedere i comportamenti di quelle Regioni che non hanno saputo realizzare filtri adeguati per un impiego responsabile» della Cigd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

Una parte di queste risorse (20 milioni) serviranno a finanziare gli sgravi per le imprese che assumono i licenziati dalle Pmi

WELFARE

Cassa in deroga nel 2013: sbloccati i pagamenti

Giorgio Pogliotti ▶ pagina 39

«Un'alleanza per la formazione»

Cassa in deroga, ok alle indennità per il 2012 e il 2013

Silvia il conflitto sul tempo di Fin

Processo Lerner, parte l'appello

Finmeccanica, poteri a Pansa

Il Papa - Le divisioni deturpano la Chiesa. Bisogna superare le rivalità

La Consulta dice no al conflitto Iva